

Spett.le Consorzio Servizi Val Cavallina –
Trescore Balneario (BG)
Alla cortese attenzione del C.d.A.

**PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE AD OGGETTO:**

**“Fondo garanzia debiti commerciali esercizio 2026 ai sensi dell’art. 1, commi 859 e
seguenti della Legge 30 dicembre 2018 n. 145. Attestazione di non accantonamento”**

Il sottoscritto dott. Papa Alberto, Revisore dei Conti del Consorzio Servizi Val Cavallina, esaminata la proposta di deliberazione di cui all’oggetto sopra riportato;

RICHIAMATO

- L’articolo 1, comma 862 della Legge n.145/2018, che prevede espressamente: *“Entro il 28 febbraio dell’esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all’esercizio precedente, le Amministrazioni diverse dalle Amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di Giunta, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondi di Garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell’esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell’esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell’esercizio precedente; d) all’1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell’esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell’esercizio precedente”*;
- L’art.1, comma 861 dell’art.1 della Legge n.145/2018 dispone che: *“ Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all’art.7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n.64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni pubbliche non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente*

all'esercizio 2023, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati nella piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa contabile”;

RILEVATO

- che le risultanze per l'anno 2025 della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013 n. 35 evidenziano:
 - stock del debito commerciale al 31/12/2024 € (-) 415,95
 - stock del debito commerciale al 31/12/2025 € (-) 1.203,48
 - importo totale documenti commerciali ricevuti nell'esercizio 2025 € 7.314.690,04;
 - rapporto tra il debito scaduto e non pagato nell'anno 2025 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2025 è pari allo 0,00016%;
 - l'indicatore annuale dei pagamenti è pari a - 4,72;

OSSERVATO

pertanto, che l'Ente presenta uno stock del debito inferiore al 5% del totale delle fatture e presenta un indicatore di tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti negativo, per cui non ricorrono le condizioni per l'obbligo di stanziamento del Fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, come modificati dal DL n. 183/2020;

Visto

il parere di regolarità tecnica e contabile rilasciato dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n.267/2000;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

il Revisore esprime **parere favorevole** sulla proposta di delibera sulla proposta di deliberazione in oggetto sotto, il profilo di congruità, coerenza ed attendibilità (art.239, comma 1, lettera b, punto 2 del D.Lgs. n.267/2000).

Trescore Balneario, 16 febbraio 2026

dott. Alberto Papa

